



Via Lasagni, 4 42122 Bagno – Reggio Emilia  
Tel. 0522/342110 E-mail: [info@maternasangiovanni.it](mailto:info@maternasangiovanni.it)

# POLO DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BATTISTA

BENVENUTE

BENVENUTI





## POLO D'INFANZIA "SAN GIOVANNI BATTISTA"

Il Polo d'infanzia San Giovanni Battista ha sede in via Lasagni n°4 a Vila Bagno, una frazione del comune di Reggio Emilia.

Come servizio educativo di "scuola materna", allora chiamato "asilo" esiste fin dai primi del 1900.

Nel 1983 viene costruito il nuovo edificio che ospita ancora oggi il nido e la scuola dell'infanzia San Giovanni Battista.

Al Polo d'infanzia San Giovanni Battista, possono iscriversi bambini e bambine compresi nella fascia di età tra i 3 e i 6 anni per la scuola dell'infanzia e bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi per il nido d'infanzia.

L'ispirazione cristiana del nostro Polo d'infanzia considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini e alle bambine che lo frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati anche ai valori cristiani della vita. Esso si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla loro crescita come membri attivi di una comunità, valorizzandone tutte le componenti della persona, compresa quella spirituale, interpretata attraverso i valori cristiani. Valori per altro presenti nella Carta costituzionale.

L'identità di un servizio viene delineata dalla filosofia educativa e dai valori che la sottendono e ne determinano progettazione, metodologie e prassi quotidiane.

L'ascolto e la valorizzazione delle singole unicità, la cura del rapporto educativo, l'accoglienza, il tempo lento, l'attenzione alle diverse forme comunicative e ai diversi linguaggi espressivi, il rapporto con la natura, la dimensione di gruppo di lavoro, sono alcuni degli elementi caratterizzanti la nostra pratica educativa.

Crediamo in una scuola e in un nido come spazio di tutti e di ciascuno, come luogo in cui al centro sta il bambino, con il suo bagaglio di esperienze e con la propria rete familiare; un luogo dove "insegnare non è trasferire conoscenza, ma creare le possibilità per la sua produzione o costruzione."

## I BAMBINI e LE BAMBINE

Sosteniamo l'idea di bambino co-costruttore di significati: un soggetto che elabora informazioni e re-interpreta conoscenza e strategie di pensiero avvalendosi anche del contributo di coetanei e adulti; adulti che possono e devono sostenere questo continuo lavoro di ricerca e costruzione del bambino attraverso l'ascolto e il rinforzo.

I bambini sono espressione di un mondo complesso e inesauribile di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa.

## IL GRUPPO DI LAVORO

La presenza di insegnanti ed educatrici motivate, preparate, attente alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo della nostra équipe si ispira ai criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

Nel nostro Polo d'infanzia, l'équipe è il luogo in cui si riflette sulla pratica educativa, si progetta e si verifica il lavoro svolto.

La capacità di riflettere collegialmente sulla pratica, a partire dalla sua osservazione e documentazione, per valutarla e migliorarla co-costruendo un sapere pedagogico condiviso, diventa aspetto fondamentale di una professionalità qualificata.

Ecco allora che per il nostro gruppo di lavoro, la dimensione di équipe, assume particolare importanza: ci si confronta sul lavoro svolto, sulle progettazioni in essere, costruendo insieme un'identità di scuola e un sapere pedagogico condiviso; l'équipe è inoltre il luogo in cui si elaborano soluzioni a situazioni problematiche, ma anche il luogo in cui emergono idee per i momenti di festa e condivisione.

## LE FAMIGLIE, LA PARTECIPAZIONE E LA CONDIVISIONE

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i bambini, sia le finalità dell'agire stesso, operando insieme per un progetto educativo comune, che tenda al benessere proprio dei bambini.

Nell'esercizio della corresponsabilità, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo.

Per molti genitori questa è la prima esperienza di incontro con servizi educativi a cui affidare i loro figli e il loro coinvolgimento deve essere un processo graduale e certamente non semplicistico, il cui fine ultimo è l'instaurarsi di una relazione di fiducia centrata sulla condivisione piuttosto che sull'affermazione del potere.

Tale processo, che va guidato e sostenuto con professionalità, si realizza attraverso l'informare; il lasciarsi informare; permettere e favorire la partecipazione; coinvolgere; sostenere la genitorialità.

Le famiglie sono invitate, cioè, ad essere "coautrici di storie comuni e di significati condivisi" insieme ai bambini e all'équipe educativa.

Le famiglie rappresentano infatti il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.

Tra scuola e famiglia si svolgono pertanto un dialogo aperto e una comunicazione costante, per condividere l'evoluzione del percorso dei bambini ed instaurare una proficua collaborazione. Durante l'anno scolastico la partecipazione delle famiglie è promossa attraverso diversi incontri:

- Incontri di sezione, per condividere la progettazione educativa e la quotidianità dei bambini durante il percorso scolastico.
- Incontri generali, per conoscere e condividere le finalità educative e organizzative della scuola stessa
- Colloqui individuali, dopo avvenuta iscrizione, per conoscere i nuovi bambini e durante l'anno scolastico per condividere il percorso di crescita dei bambini stessi
- Momenti di festa
- Incontri con la comunità

- Iniziative di raccolte fondi
- Possibili laboratori e incontri di formazione
- Inoltre, la produzione di materiale documentativo rappresenta anch'essa un'opportunità di partecipazione e condivisione.

## L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Le routine giornaliere scandiscono i ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Con attenzione alla qualità, piuttosto che alla quantità, l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è quindi elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di continua progettazione e verifica.

Il Polo d'infanzia San Giovanni Battista ha la possibilità di utilizzare differenti spazi parrocchiali che arricchiscono l'offerta educativa per i bambini e le bambine.

Inoltre, il nostro Polo d'infanzia ritiene il fuori una risorsa di esperienze: non solo i giardini della scuola, ma anche "il boschetto" del quartiere vicino, i campi a fianco della Chiesa...il territorio della nostra comunità.

"DENTRO L'EDIFICIO, GUARDANDO IN ALTO SI VEDE IL SOFFITTO, I LAMPADARI O I NEON. IN GIARDINO GUARDANDO IN SU SI VEDE IL CIELO IN CONTINUA EVOLUZIONE, TANTI TIPI DI NUVOLE CHE SI TRASFORMANO, IL SOLE CHE CI ABBAGLIA GLI OCCHI O CHE, DEBOLE, CI GUARDA DA DIETRO UNA TENDA DI NUVOLE, UN UGCELLO CHE PASSA O UNO STORMO DI UGCELLI, UN AEROPLANO O LA SUA SCIA."

(PENNY RITSCHER, IL GIARDINO DEI SEGRETI)

Il gruppo di lavoro del Polo San Giovanni Battista ritiene inoltre una preziosa opportunità per tutti i bambini e le bambine il poter condurre esperienze anche in gruppi eterogenei per età, in quanto tiene maggiormente presenti le specificità di

ognuno e i differenti tempi di apprendimento, nonostante la stessa età. L'incontro tra bambini e bambine non necessariamente nati e nate nello stesso anno, infatti, stimola "l'apprendimento sociale", cioè, dà la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri, spesso secondo procedure «imitative», in un'atmosfera collaborativa piuttosto che competitiva.

I bambini più piccoli traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei comportamenti dei compagni più grandi che dimostrano maggiori competenze; questi ultimi hanno l'opportunità di rafforzare le loro competenze relazionali, imparano cioè a diversificare il loro comportamento per adeguarlo ai bambini più piccoli.

## L'OFFERTA FORMATIVA

Apprendere e costruire conoscenza è uno degli obiettivi di ogni processo educativo, nel quale al centro sta il bambino, portatore e ricercatore del suo sapere.

L'apprendimento è meraviglioso ma non facile perché significa cambiare e rivedere continuamente i nostri modelli e teorie.

La progettazione diviene allora un atteggiamento di pensiero, cioè la capacità di ascoltarsi e ascoltare. La scrittura di una linea progettuale deve pertanto restare aperta al cambiamento e può esistere quindi solo se vissuta come ipotesi. Un'ipotesi rispetto al dove si potrebbe andare, in cui si stimola e sollecita l'attenzione dei bambini, per attivare le loro strategie, non per inibirle.

I percorsi progettuali e le proposte educative sono pensati e modulati in modo da porre in relazione tutti gli elementi che costituiscono la sezione, quali lo spazio, il tempo, l'identità di ogni singolo bambino e le relazioni tra il gruppo.

Nel progettare ed accogliere le curiosità dei bambini, l'obiettivo principale è il benessere di ogni bambino ed ogni bambina, sviluppandone nella relazione con il gruppo le dimensioni sociali, collaborative, comunicative insieme a quelle cognitive e relazionali per una maturazione anche di una sensibilità ecologica, di stili sani di vita, di competenze di cittadinanza quali:

- il rispetto e l'ascolto degli altri
- la sensibilità a cogliere i diversi punti di vista
- la negoziazione dei significati costruiti
- la partecipazione alle situazioni e alle esperienze

- la capacità di affrontare i conflitti e di avvicinarsi al riconoscimento delle regole
- la condivisione di esperienze

Particolare attenzione e ascolto viene dato all'acquisizione di modalità di manifestazione e gestione delle proprie emozioni.

L'offerta formativa è arricchita da diversi progetti integrativi: proposte significative e connesse al progetto pedagogico che si avvalgono dell'intervento di esperti.

Partendo dall'osservazione dei bambini e considerando il progetto di sezione possono essere proposti progetti come motoria, psicomotricità, teatro, atelier naturali ecc...

## IL TEMPO GIORNALIERO

I tempi della quotidianità costituiscono il telaio su cui si costruiscono intrecci relazionali e di apprendimento. I tempi dei bambini sono dettati dalla fisiologia, dai ritmi di crescita e dall'individualità di ogni soggetto.

La quotidianità, con le sue routine, accoglie il bisogno dei bambini di vivere in un contesto di situazioni conosciute, riconoscibili, tali da permettere di creare una regolarità di episodi, di azioni e di attese, che includano anche la novità, lo stupore e la curiosità.

La giornata con i suoi «tempi» diversificati, diventa allora un «contenitore» di relazioni, attività, costruzioni di significati in un equilibrio tra routine e cambiamento.

Tra le routine principali troviamo i momenti di cura legati al pasto, al bagno, al sonno e ai riti di accoglienza e di ricongiungimento. Questi momenti privilegiati, che si ripetono con regolarità, oltre a dare sicurezza al bambino, contribuiscono a rinsaldare la relazione con gli adulti di riferimento, ma sono anche momenti per sperimentare l'autonomia, rendendo il bambino progressivamente in grado di fare da solo.

La giornata comincia con l'**accoglienza** di ogni bambino e ogni famiglia. È un importante momento in cui si scambiano informazioni anche dei vissuti dei bambini a casa. L'inizio della giornata ha per il bambino un valore fondamentale. Il «distacco» dalla famiglia deve avvenire nel modo più sereno possibile.

Terminata la fase dell'accoglienza mattutina, il gruppo dei bambini si riunisce in **assemblea**, momento di forte identità di sé e di sezione, luogo di confronto, racconto,



condivisione, luogo in cui si prendono accordi per la giornata; si continua poi con la progettazione educativa, articolata nel piccolo o nel grande gruppo, nei differenti spazi scolastici.

Seguono il pranzo, il momento del riposo e la merenda del pomeriggio.

Il **pranzo**, preparato dalla nostra cuoca nella cucina interna, rappresenta un'occasione per assecondare il piacere dei bambini nella scoperta dei sapori e nella manipolazione del cibo.

il **sonno** rappresenta un momento particolare per il bambino in quanto avviene in modo differente, per tempi ed abitudini, da bambino a bambino. Richiede pertanto una grande sensibilità e attenzione da parte degli adulti. Il passaggio dallo stato di veglia a quello di sonno viene sottolineato da rituali, quali musiche rilassanti, luci soffuse, letture di libri o fiabe sonore, in grado di favorire il rilassamento.

Altro momento importante e delicato è quello dell'**igiene personale**. Nel rispetto dei tempi di ciascuno, questa è un'occasione di relazione privilegiata tra insegnante e bambino oltre ad essere un momento in cui si incentiva lo sviluppo delle autonomie.

## LA CUCINA

Nel nostro Polo d'infanzia è presente la cucina interna, nella quale vengono preparati quotidianamente il pranzo e le merende per i bambini, seguendo una dieta bilanciata elaborata con il contributo di dietisti dell'AUSL di Reggio Emilia.

Le cucine sono luoghi preziosi e qualificanti l'identità stessa di una scuola; esprimono cura, attenzione all'altro, valorizzazione delle differenti abitudini e tradizioni, valori trasversali al progetto educativo. Il personale di cucina è parte del gruppo di lavoro della scuola e contribuisce ad arricchire le esperienze educative offerte ai bambini e le occasioni di incontro tematico con e per i genitori.

A scuola e al nido inoltre festeggiamo i compleanni dei bambini: ogni sezione festeggerà in un'unica giornata tutti i compleanni di uno stesso mese ("Complemese") ed è la cucina stessa a preparare la torta.



"I BAMBINI NON HANNO BISOGNO DI  
PROGRAMMI SCOLASTICI SEMPRE PIÙ COMPLESSI,  
MA DI AVERE AMPIO ACCESSO AL MONDO REALE E NATURALE.

HANNO BISOGNO DI TEMPO E SPAZIO  
PER RIFLETTERE SULLE ESPERIENZE CHE VIVONO  
E DI USARE LA FANTASIA E IL GIOCO  
PER TRARNE SIGNIFICATI.

HANNO BISOGNO DI UN CONSIGLIO,  
DI MAPPE DI VIAGGIO,  
DI GUIDE CHE LI AIUTINO NEL GAMMINO,  
NELLA RICERCA DEL LUOGO DOVE DESIDERANO ANDARE,  
E NON DOVE NOI VORREMMO CONDURLI.

SOPRATTUTTO, HANNO BISOGNO  
DI CERCARE CIÒ CHE ESSI VOGLIONO  
E TROVARE DA SOLI CIÒ CHE GERCANO"

(JOHN HOLT)



Via Lasagni, 4 42122 Bagno – Reggio Emilia  
Tel. 0522/342110 E-mail: [info@maternasangiovanni.it](mailto:info@maternasangiovanni.it)